



UNIVERSITA' degli STUDI di CATANIA

LASCITI E DONAZIONI

RELAZIONE AL BILANCIO DI PREVISIONE 2015

Il bilancio della gestione "Lasciti e Donazioni" nasce dalla decisione sia di ordine contabile, che patrimoniale, di accorpate, a partire dall'esercizio 2012, i lasciti; precedentemente, le predette donazioni erano tenute attraverso singoli conti correnti, i cui interessi venivano incamerati, direttamente, nel bilancio dell' Ateneo. Ciò non consentiva, ovviamente, alcuna forma di investimento dei singoli capitali che, a causa dei costi derivanti dalle commissioni bancarie applicate ad ogni singolo conto, subivano di anno in anno un'erosione. Tale sistema gestionale, oltre, ad aver impedito ogni possibile forma di ricapitalizzazione, ha causato, nel passato, una commistione con i finanziamenti dell'Università; per alcune Eredità e Premi, addirittura, il singolo capitale veniva interamente versato all' Ateneo, comportando, anche in questo caso, una diretta erosione della relativa posta, stante che la gestione era di natura infruttifera. Il Consiglio di amministrazione, nel corso dell'approvazione dei bilanci di previsione 2012, ha stabilito di dotare le Fondazioni, le Borse, i Premi, l' Eredità e i Legati, di un apposito bilancio e, quindi, di una gestione nella quale fosse possibile registrare tutte le "singole" rilevazioni di natura contabile e patrimoniale, uniformandole, altresì, alle nuove logiche di gestione adottate per la Fondazione Rosario Toscano Scuderi e per il Legato Avv. Paolo Zingali Tetto, finalizzate ad evitare un riassorbimento del capitale ed una commistione con la conduzione amministrativa ordinaria. All'interno del bilancio sono tenute in modo distinto le specifiche poste le quali costituiscono, nel loro insieme, un fondo di cassa comune, appositamente formato per poter ottenere maggiori interessi e per consentire, nel contempo, un costante reinvestimento del singolo capitale. Tale tipologia di bilancio, consente un ordinato controllo contabile, in "termini di cassa", delle risorse disponibili; ne consegue, che le riassegnazioni, in tali termini, possono essere tempestivamente ridestinate. I competenti ministeri hanno riconosciuto che il conto bancario del bilancio in esame non rientra tra quelli di Tesoreria Unica, stante che si tratta di una gestione che scaturisce da donazioni e da lasciti da parte di soggetti

privati che con le loro specifiche volontà ne hanno vincolato la destinazione; per le anzidette ragioni il MIUR, con la chiusura dell'omogenea redazione dei conti consuntivi degli atenei (2012), non ha ritenuto consolidabili i dati contabili del bilancio in esame, con quelli dell'Ateneo.

Oltre al mantenimento e alla costante rivalutazione del capitale finanziario di ogni singolo lascito, gli scopi del bilancio, una volta consolidata la gestione finanziaria, saranno quelli di bandire Borse di studio post – laurea o Assegni di Ricerca, a favore degli studenti dell'Ateneo catanese e di valorizzare il Patrimonio. Tra i beni patrimoniali donati all'Università, uno dei più rilevanti è, senza alcun dubbio, l'Isola dei Ciclopi (Lachea) e i sette scogli adiacenti (Faraglioni), così come si può evincere dai documenti storici allegati al bilancio di previsione 2014 – Regio Decreto del 7 maggio 1899 – relativo alla donazione dell'Isola da parte dell'On.le Marchese Luigi di Graviva all'Università di Catania - rappresentata dal Magnifico Rettore Andrea Capparelli -la cui cessione risulta datata il 9 gennaio 1898; al predetto patrimonio si dovranno, al più presto, aggiungere tutte le altre donazioni ed i lasciti per consentire una distinzione con quello acquisito direttamente dall'Ateneo.

In merito alla gestione si specifica che il bilancio di previsione 2015 evidenzia in entrata un Avanzo di € 444.401,43 che viene destinato, in uscita, alle seguenti categorie : categ. 5 – spese attività istituzionali € 20.000,00; categ. 6 – trasferimenti spese correnti € 76.711,87; categ. 8 – spese per poste correttive e compensative dell'entrata € 347.689,56. In quest'ultima categoria vengono classificate le seguenti tipologie : cod.180205 Fondazioni per € 13.523,65; cod. 180206 Borse per € 19.106,07; cod. 180207 Premi per € 91.507,39; cod. 180208 Eredità per € 209.373,91 e cod. 180209 Legati per € 14.178,54.

Il Rettore

(Prof. Giacomo Pignataro)


